

GIULIO AMODIO

**L'evoluzione
del contratto
tra lex mercatoria
e Autorità
amministrative
indipendenti**

UNIVERSITÀ

tab edizioni

© 2025 Gruppo editoriale Tab s.r.l.
viale Manzoni 24/c
00185 Roma
www.tabedizioni.it

Prima edizione luglio 2025
ISBN versione cartacea 979-12-5669-083-1
ISBN versione digitale 979-12-5669-084-8

È vietata la riproduzione, anche parziale,
con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la
fotocopia, senza l'autorizzazione dell'editore.
Tutti i diritti sono riservati.

*A Pasquale Amodio.
L'avvocato che ha ispirato il mio futuro.
Il padre ancora vivo nello sguardo di mia madre.
Il coraggio, la forza e la responsabilità
che crescono in mio figlio*

Indice

- p. 9 Premessa
- 13 Capitolo 1
Globalizzazione, tra crisi della statualità del diritto ed evoluzione del “tradizionale” paradigma contrattuale”
- 1.1. Crisi del legislatore italiano dei contratti, 13
 - 1.2. Globalizzazione: crisi del vincolo contrattuale e “contratto all’americana”, 16
 - 1.3. Crisi del tradizionale paradigma contrattuale, il c.d. “terzo contratto”, 21
 - 1.4. “Dal mercato al contratto”, 25
- 31 Capitolo 2
L’integrazione del contratto e la pluralità delle fonti
- 2.1. Il contratto come fonte, 31
 - 2.2. Fonti del contratto, 33
 - 2.3. Fonti integrative del contratto: gli usi e l’equità correttiva, 37
- 45 Capitolo 3
La nuova lex mercatoria
- 3.1. I moderni principi che regolano il diritto dei privati: la lex mercatoria e i principi Unidroit, 45
 - 3.2. Fonti della lex mercatoria, 49
 - 3.3. Lex mercatoria: un sistema autonomo?, 58
 - 3.4. Vizi e virtù della lex mercatoria, 67

- p. 75 Capitolo 4
Le Autorità amministrative indipendenti, un nuovo problema di fonti
- 4.1. Le fonti: “il posto del disordine”, 75
 - 4.2. Il ruolo di principi, usi e regolamenti come fonti integrative del contratto, 78
 - 4.3. Il problema della legittimazione delle Autorità indipendenti e della compatibilità con il nostro ordinamento giuridico, 85
 - 4.4. Regolazione delle Autorità indipendenti: il problema della riserva di legge, 93
- 99 Capitolo 5
Influenze dell'attività normativa delle Autorità indipendenti sulla disciplina del contratto
- 5.1. Poteri normativi delle Autorità indipendenti, 99
 - 5.2. Integrazione del contratto mediante inserimenti automatici di clausole (art. 1339 c.c.), 107
 - 5.3. “Fonti autoritative”, integrazione del contratto con clausole d'uso (art. 1340 c.c.), 111
- 121 Conclusioni
Il legislatore italiano dei contratti “non è morto”: prospettive future per la regolazione del mercato
- 129 Bibliografia

Premessa

Nella società moderna la realtà muta rapidamente nel tempo ma tende ad uniformarsi sempre più nello spazio. L'odierno fenomeno che va sotto il nome di globalizzazione dei mercati ha sovrapposto al diritto degli Stati, per la regolazione dei traffici transnazionali, un'universale e nuova lex mercatoria, cui si riconosce da parte delle Corti nazionali natura di ordinamento giuridico originario; l'attività creativa di diritto e di nuove figure giuridiche si sposta dalla legge al contratto, che ha valenza universale e può diffondere oltre ogni confine nazionale sempre nuovi modelli di operazioni economiche. In dottrina si è osservato che «La globalizzazione riflette nello specchio del diritto un nuovo diritto universale, quale la lex mercatoria [...] al fine di ricostruire l'unità del diritto nell'unità del mercato»¹.

Lo studioso del diritto civile che oggi voglia riflettere sul proprio ruolo e sull'oggetto delle proprie ricerche sovente avvertirà un senso d'identità perduta, in quanto i classici istituti e schemi del diritto non sempre sono idonei ad adeguarsi spon-

1. F. Galgano, *La globalizzazione nello specchio del diritto*, il Mulino, Bologna 2005, p. 9.

taneamente ai nuovi bisogni del mercato. Per questo motivo, la materia in questione è sempre più ricca di contaminazioni sia nell'oggetto che nel linguaggio, sotto l'influsso dei mercati, dell'evoluzione dell'economia e delle nuove tecnologie.

Egli avrà sempre più la consapevolezza che quella materia è oggi investita da fattori di trasformazione che in verità trascinano il contratto alla deriva, rendendo sia la figura, che la disciplina dell'istituto instabile ed indefinita; l'autonomia negoziale infatti, se da un lato sembra prendere il posto del legislatore nella creazione e circolazione di nuove figure normative, quali la *lex mercatoria*², dall'altro risulta sempre più compressa dalla invasiva attività di nuovi attori che si presentano sulla scena, le c.d. Autorità amministrative indipendenti, in grado di emanare atti che saranno del tutto sostitutivi degli atti dei privati³.

Il mutamento che ha riguardato la materia, rendendola sempre più complessa, è un processo in gran parte già attuatosi; per averne prova basti pensare al radicale sovvertimento subito dal sistema delle fonti del diritto, la cui più vistosa manifestazione è rappresentata dal processo di integrazione e armonizzazione di matrice europea.

Sul piano del metodo, il mutamento della materia comporta l'impossibilità per lo studioso di avvicinarsi alla stessa con i tradizionali strumenti di analisi, egli dovrà confrontarsi con l'avvento di una pluralità di tecniche e approcci interpretativi diversi.

I nuovi problemi che il giurista si trova ad affrontare sono, da un lato, quelli segnalati dal mutamento normativo

2. Oggetto di esame nel terzo capitolo.

3. Oggetto di esame nel quinto capitolo.

o giurisprudenziale (*de jure condito*), dall'altro, quelli annunciati dalla trasformazione economica, o imposti dai nuovi valori accolti nella società (*de jure condendo*).

Il mestiere del giurista consiste, come diceva Walter Biggiani, nel “risolvere puzzle”, ossia nel ricomporre frammenti sparsi di materiale normativo fino a creare con essi un sistema compiuto ed organico.

Il presente lavoro non nasce con la pretesa di voler “risolvere il puzzles”, ma si prefigge di rappresentare come sia mutato il tradizionale quadro delle fonti del contratto, analizzare se (ed eventualmente come) la figura del contratto vada discostandosi dal paradigma contrattuale disciplinato dal codice civile, e conseguentemente ricercare quale possa ritenersi il ruolo del giurista e dei poteri, legislativo e giudiziario, di fronte alle nuove problematiche che essi si trovano ad affrontare.